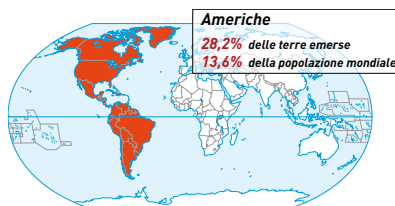


Unità

S6**Le Americhe:
insiemi regionali**

Guida allo studio

- ▶ In quali parti si divide l'America?
- ▶ Quali sono le principali caratteristiche fisiche?
- ▶ Quali climi e ambienti vi si trovano?
- ▶ In quali aree culturali si suddivide l'America?
- ▶ Quali caratteristiche politiche hanno gli stati dell'America anglosassone? E dell'America Latina?

**Territori e stati delle Americhe**

▶ L'America, continente pari ad oltre il 28% della terre emerse, si estende, da nord a sud, quasi da un polo all'altro. È divisa in due grandi blocchi, l'**America settentrionale** e l'**America meridionale**, collegati tra loro da una sottile striscia di terra contornata da numerosi arcipelaghi e isole: l'**America centrale**. L'Oceano Atlantico a est e l'Oceano Pacifico a ovest la separano dagli altri continenti.

▶ L'**America settentrionale e meridionale** hanno una conformazione fisica simile. Nella fascia occidentale si ergono imponenti **catene montuose**: a nord i monti dell'Alaska, la Sierra Nevada, la Sierra Madre e le grandiose Montagne Rocciose; a sud la lunghissima Cordigliera delle Ande. Le regioni centrali sono occupate da **pianure** percorse da grandi **fiumi**: a nord il Mississippi-Missouri; a sud il Rio delle Amazzoni, l'Orinoco e il Paranà. Nell'area orientale, invece, entrambe presentano rilievi poco elevati: i monti Appalachi a nord, l'altopiano del Mato Grosso e il Masiccio della Guyana a sud.

L'**America centrale** è costituita da uno stretto e tortuoso **istmo**, prevalentemente montuoso e ricco di foreste, che ospita numerosi vulcani, alcuni dei quali attivi. A est è bagnata dalle calde acque del Mar dei Caraibi dove sono situati i diversi arcipelaghi delle **isole Antille**.

▶ La grande estensione in latitudine fa sì che il continente presenti una notevole **varietà di climi**: da quelli **freddi** del Canada settentrionale o della Patagonia argentina, al clima **temperato** continentale di gran parte del Nordamerica, a quello **tropicale** dell'America centrale ed **equatoriale** dell'Amazzonia. Straordinaria anche la varietà dei **grandiosi ambienti naturali**: dal grande «polmone verde» dell'Amazzonia, alle distese ghiacciate della Groenlandia, alle sconfiniate praterie delle *pampas* argentine, ai deserti, ai grandi laghi sul confine tra Usa e Canada, alle acque cristalline del Mar dei Caraibi.

▶ Prima dell'arrivo dei colonizzatori europei l'America era un continente poco popolato, abitato dalle **civiltà indigene** insediate soprattutto nelle regioni centrali e meridionali. Dopo il 1492 le violenze dei conquistatori e la diffusione di epidemie provocarono la scomparsa di gran parte delle popolazioni locali. Il continente fu progressivamente popolato da **coloni europei**, mentre numerosi africani vennero deportati in America per lavorare come schiavi nelle piantagioni. Tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento una nuova, potente **ondata migratoria** spinse circa 60 milioni di europei a trasferirsi in America. Si formarono così due grandi aree culturali: l'**America anglosassone**, comprendente Canada e Stati Uniti, e l'**America Latina**, che include il Messico, l'America centrale e quella meridionale. Nella prima si sono affermate storicamente la lingua e la cultura dei colonizzatori britannici, nella seconda quelle di spagnoli e portoghesi.

▶ L'**America anglosassone** comprende anche alcuni territori autonomi appartenenti a paesi europei, come Groenlandia, Bermuda, Saint Pierre e Miquelon. I due paesi più grandi sono comunque Canada e Stati Uniti d'America: si tratta di stati federali in cui le principali **libertà democratiche** sono consolidate da oltre 200 anni. Gli **Stati Uniti** – che dominano la vita politica di tutto il continente – insieme a Canada e Messico hanno dato vita al **NAFTA** (*North American Free Trade Agreement*), accordo nordamericano di libero scambio in vigore dal 1994.

L'America Latina – divisa in 33 stati, oltre a possedimenti europei come Guyana, Curacao, Guadalupa, Falkland ecc. – per lungo tempo è stata caratterizzata da **instabilità politica** e da **dittature militari** che si sono rese colpevoli di gravi violazioni dei diritti umani. Per quasi tutto il Novecento i governi democratici, deboli e di breve durata, sono stati spesso rovesciati da colpi di stato militari appoggiati da proprietari terrieri e da multinazionali minerarie e agroalimentari. Negli ultimi anni, tuttavia, si è registrato un graduale **ritorno alla democrazia** in molti paesi dell'area e sono state avviate riforme, che fino a oggi però non hanno inciso sulle disuguaglianze e gli squilibri economici di quei paesi. Nel 2004 i 12 stati indipendenti del Sudamerica hanno firmato un'intesa, sul modello dell'Unione Europea, per la formazione dell'**Unione delle Nazioni Sudamericane** (UNASUR); le finalità principali dell'organizzazione sono la promozione dello sviluppo economico dell'area e di una maggiore autonomia dagli Stati Uniti.

Americhe

superficie	42 054 927 km ²
popolazione	930 108 000 ab.
densità media	22 ab./km ²
n° stati indipendenti	35
paese con più abitanti	Usa (307 212 000 ab.)
paese con meno abitanti	Saint Kitts e Nevis (52 000 ab.)
paese più grande	Canada (9 984 670 km ²)
paese più piccolo	Saint Vincent (389 km ²)
monte più alto	Aconcagua (6960 m)
fiume più lungo	Rio delle Amazzoni (6280 km)

Glossario

• **istmo**
Stretta striscia di terra che unisce due formazioni di terraferma, separando così due specchi d'acqua.

attività A

Lavora con la carta e le immagini

Individua sulla carta le regioni in cui si trovano i paesaggi raffigurati nelle immagini; poi rispondi alle domande.

1. A chi appartiene la Groenlandia?
2. A chi appartengono le isole Falkland situate di fronte all'Argentina?
3. Quale stretto separa l'Alaska dalle terre asiatiche?
4. Come si chiama la grande penisola che chiude a est la baia di Hudson in territorio canadese?
5. Come si chiama la penisola situata nella parte sudorientale del territorio statunitense? E quella all'estremità sudoccidentale del Messico?
6. Qual è la più grande isola dell'America centrale, situata di fronte alla Florida?
7. Elenca i nomi dei 7 piccoli stati dell'istmo centroamericano.
8. Quali terre delimitano il Golfo del Messico? Quali invece il Mar dei Caraibi?
9. Quali paesi del Sudamerica sono attraversati dall'equatore?
10. Dove si trova la Terra del Fuoco? A quali stati appartiene?
11. Qual è la capitale del Brasile?
12. A quale stato appartengono le isole Galapagos?



- ◀ La Patagonia, nell'Argentina meridionale.
- ▼ La Valle della Morte, negli Stati Uniti meridionali.



Le cascate del Rio Iguacu, in Paraguay.

La foresta amazzonica e il Rio delle Amazzoni.

Popolazione ed economia

Guida allo studio

► Dove si registra un forte incremento demografico? Quali sono le differenze nella distribuzione della popolazione?

► Quali caratteristiche presentano le popolazioni? Quali differenze ci sono nelle condizioni di vita?

► Quali sono le lingue parlate nell'America anglosassone? E in America Latina?

► Quali religioni sono diffuse nell'America anglosassone? E in America Latina?

► Quali sono le caratteristiche dell'economia nordamericana? E quelle dell'economia latino-americana?



Glossario

• amerindi

Gli abitanti originari del continente americano, detti anche «indiani d'america» e «indios».

• meticci, mulatti, zambos

Discendenti rispettivamente dall'unione tra europei e amerindi, tra europei e afroamericani, e tra amerindi e afroamericani.

Zoom

La Groenlandia, grande 7 volte l'Italia, ha 56 000 abitanti, meno della metà di quelli della più piccola regione italiana, la Valle d'Aosta.

L'America fu l'ultimo continente a essere popolato dall'uomo.

Fu Amerigo Vespucci, navigatore fiorentino, a dare il proprio nome al nuovo mondo, del quale per primo intuì che non facesse parte dell'Asia, ma fosse un continente a sé.

► Il continente ha oggi oltre **940 milioni** di abitanti, di cui 590 nell'America Latina e 350 in quella anglosassone. Questa disparità è destinata in futuro ad accentuarsi perché da decenni l'America Latina presenta un tasso di **incremento demografico** decisamente maggiore. Comuni alle due Americhe sono, invece, l'alto tasso di **popolazione urbana** (oltre 2/3) e la **bassa densità media** (circa 20 ab/km²). A grandi spazi quasi spopolati (Canada, Alaska, Amazzonia, Patagonia) si alternano infatti aree urbane intensamente abitate presso le coste, i grandi laghi (America del Nord) e gli altoipiani (America centrale e meridionale).

► La maggioranza degli abitanti è tuttora costituita da **bianchi** di origine europea, seguiti da **neri** di discendenza afro-americana. Nell'**America anglosassone** le popolazioni **indigene** (o **amerindie**, → unità 7, lezione 9) del continente sono ridotte a una piccola minoranza, mentre in **America Latina** sono più diffuse e in alcuni paesi (Perù, Bolivia) rappresentano la gran parte della popolazione. Nell'America Latina si sono verificate nel tempo diverse **mescolanze** che hanno determinato la presenza di numerosi incroci come **meticci**, **mulatti** e **zambos**.

Molto forte è il **divario** delle **condizioni di vita**: nell'America anglosassone la speranza di vita è maggiore di quella dell'America Latina, dove esistono ancora situazioni di grave arretratezza. Nel complesso però le condizioni generali sono migliorate e in tutti gli stati americani, con l'eccezione di Bolivia, Guyana, Haiti (che con poco più di 61 anni rappresenta la punta minima) e Trinidad e Tobago, la durata media della vita è superiore ai 70 con un valore massimo di oltre 80 anni in Canada. Allo stesso modo la mortalità infantile, bassissima nell'America del Nord, raggiunge valori elevati nelle zone centro-meridionali più povere. Proprio a causa della povertà, ogni anno milioni di abitanti dell'America Latina emigrano nell'America settentrionale e, in parte, in Europa alla ricerca di migliori condizioni di vita.

► Nell'**America anglosassone** la lingua più parlata è l'**inglese** nella sua versione americana. In alcune aree del Canada si parla il francese, ma anche lo spagnolo si sta rapidamente diffondendo in seguito alla presenza di un alto numero di immigrati latinoamericani. Le minoranze amerindie parlano ancora le proprie lingue, come l'inuit, il sioux, il navajo e l'hopi.

Anche in **America Latina** le lingue prevalenti sono quelle dei colonizzatori, a cominciare dallo **spagnolo**, la più parlata in assoluto, seguita dal **portoghese** (in Brasile). L'olandese, l'inglese, il

francese sono invece usati nella zona caraibica e nella regione delle Guyane in Sudamerica. Tra i discendenti degli schiavi neri è diffuso il creolo, una mescolanza di lingue europee e dialetti africani. In misura maggiore rispetto al Nordamerica sono presenti le lingue dei popoli amerindi, come il quechua sulle Ande, il guaraní nel Brasile centrale e il caribe nelle Antille.

► L'**America anglosassone** presenta un complesso **mosaico di fedi religiose**. Le religioni cristiane sono quelle più diffuse, a partire dalle numerose Chiese protestanti (oltre 70), introdotte dai colonizzatori di origine britannica e tedesca. Significativa è anche la presenza della Chiesa cattolica e, in misura minore, delle Chiese ortodosse. Molteplici sono poi le minoranze religiose (ebraiche, buddiste, induiste, shintoiste) insediatesi in seguito alle diverse ondate migratorie, alle quali si affiancano culti nati in passato proprio nel Nordamerica (Mormoni e Testimoni di Geova). Più recente è, invece, la diffusione di nuove forme di spiritualità (Scientology, New Age) e della religione islamica presso le popolazioni afroamericane.

In **America latina** la religione maggiormente praticata è quella **cattolica**, anch'essa importata dai colonizzatori. Le Chiese protestanti tuttavia sono in fase di crescente espansione, specie in Brasile e Argentina. Inoltre, tra le minoranze nere sono presenti diverse religioni **sincretiche**, nate cioè dalla fusione del cristianesimo con i riti africani, delle quali sono esempio il candomblè e la macumba diffusi in Brasile. In tutto il continente presso i popoli amerindi, infine, sono ancora largamente diffuse religioni di tipo animistico.

► L'economia del continente è caratterizzata da un forte **squilibrio** tra il **Nord** e il **Sud**. Nel **Nordamerica**, dopo il 1945, gli Stati Uniti si sono affermati come la maggiore potenza economica a livello mondiale; il **dollaro** Usa, inoltre, costituisce la principale valuta di riferimento negli scambi commerciali e le **multinazionali statunitensi** controllano una parte rilevante delle produzioni mondiali agricole e industriali.

La gran parte dell'**America Latina** è invece economicamente **poco sviluppata** e soprattutto presenta una notevole **disuguaglianza** nella distribuzione della ricchezza: a una minoranza esigua di super-ricchi si affianca una moltitudine di poveri. L'economia è in gran parte basata sullo sfruttamento delle risorse naturali (minerali e prodotti agricoli). Solo **Messico** e **Brasile**, paesi in grande **crescita economica**, dispongono di un sistema produttivo più solido rispetto agli altri paesi e di una buona base industriale.

attività A

Lavora con la carta

Osserva la carta che rappresenta la densità di popolazione del continente americano e con l'aiuto della carta della lezione 1 rispondi alle domande.

1. Dove sono situate le aree più popolate dell'America anglosassone?
2. E quelle dell'America latina?
3. In quale posizione geografica sono collocate le principali metropoli?
4. Quali regioni geografiche risultano poco popolate?
5. Quali sono le 10 città con oltre 5 milioni di abitanti?



attività B

Lavora con la carta

Osserva la carta che rappresenta le attività economiche del continente americano e rispondi alle domande.

1. Dove si trovano le maggiori aree destinate all'agricoltura e all'allevamento?
2. Dove sono situati i giacimenti di petrolio e di metano?
3. Quali sono le principali direttrici di traffico?



Il Canada: territorio e popolazione

Guida allo studio

- **Che caratteristiche ha il territorio canadese?**
- **Come è distribuita la popolazione canadese sul territorio? Qual è la densità?**
- **Che caratteristiche hanno le città canadesi? Quali sono le più importanti?**
- **Quali sono le due principali comunità linguistiche canadesi? Quando e come si è formata la società multietnica canadese?**



Canada



superficie	9 984 670 km ²
popolazione	33 573 000 abitanti
densità	3 ab/km ²
natalità	11,1‰
mortalità	7,2‰
popolazione urbana	80%
speranza di vita	maschi/femmine 78/85 anni
lingua	inglese, francese
religione	cattolica, protestante
moneta	dollaro canadese
ordinamento dello stato	stato federale nell'ambito del Commonwealth
capitale	Ottawa
ISU e posizione mondiale	0,966 - 4°

► L'America anglosassone è formata dagli Stati Uniti d'America e dal Canada.

Il **Canada** occupa, con l'Alaska, la zona più settentrionale del Nordamerica. È il **secondo stato più esteso al mondo** dopo la Russia, poco più piccolo dell'Europa. I suoi rilievi sono la prosecuzione delle montagne statunitensi: le Montagne Rocciose e le Catene Costiere a ovest, le ultime propaggini degli Appalachi a est. La maggior parte del territorio è però occupato dallo Scudo Canadese, un vasto e antichissimo altipiano eroso dai ghiacciai, che si abbassa gradualmente verso la baia di Hudson. Questa regione ospita 250 000 **laghi** ed è ricca di **fiumi**, tra cui il **San Lorenzo**, che sfocia nell'Oceano Atlantico, e l'Athabasca-Mackenzie, che si getta nel Mar Glaciale Artico. Nella parte settentrionale lo Scudo Canadese è contornato da numerose isole, alcune delle quali molto estese (Baffin, Victoria, Ellesmere): lo sviluppo costiero del Canada, con oltre 200 000 km, è il più lungo del mondo. Il **clima** è di tipo continentale nella fascia meridionale, artico nell'enorme zona settentrionale.

► In Canada vivono poco più di **33 milioni** di abitanti e la **densità** media è di soli 3 abitanti per km². Le condizioni ambientali inospitali fanno sì che la **popolazione** sia distribuita in modo irregolare: il 90% vive nella fascia al confine con gli USA, mentre la parte settentrionale del territorio è quasi spopolata.

► L'**80%** dei canadesi vive **in città**, per lo più concentrate nella fascia meridionale del paese e in particolare lungo il fiume San Lorenzo nei pressi della costa atlantica. I centri urbani sono di **origine recente** e caratterizzati dalla tipica pianta a scacchiera e da numerosi grattacieli. Solo alcuni (Quebec, Montreal) conservano aspetti tipici delle città francesi e inglesi. A causa del clima rigido, molte città si sviluppano anche a livello **sotterraneo**, con vere e proprie strade piene di negozi, alberghi, uffici, che si snodano per chilometri nel sottosuolo. **Toronto** è la metropoli principale e il maggiore centro economico del Canada. È particolarmente affollata di grattacieli, tra cui la CN Tower (553 m). Per la presenza di ben sessanta comunità straniere, è stata dichiarata dall'ONU la città più etnicamente diversificata del mondo. **Montreal**, capitale del Quebec, è un grande centro commerciale e portuale collegato all'Atlantico tramite il profondo estuario (1000 km) del San Lorenzo. Tra queste due metropoli sorge **Ottawa**, capitale federale e polo culturale, sede di avanzati centri di ricerca nelle telecomunicazioni. **Vancouver**, porto sul Pacifico, è la più asiatica delle

città americane per l'alto numero di cinesi, coreani e indocinesi che ospita.

► Diversamente dagli Usa, per molto tempo in Canada non è prevalso il principio del *melting pot*, la mescolanza dei gruppi etnici. Per decenni, anzi, si è imposta una politica di rigida **distinzione** fra le due principali **comunità linguistiche**: l'inglese (34% della popolazione) e la francese (23%). Quest'ultima, concentrata nel Quebec, sentendosi isolata in una terra prevalentemente anglosassone, ha sempre più accentuato le sue richieste di autonomia fino ad avanzare la proposta di secessione dal paese e di indipendenza politica; tale proposta non è stata però accettata dalla maggioranza degli abitanti della provincia. Negli ultimi decenni, tuttavia, l'arrivo di numerosi **immigrati** provenienti da diversi paesi europei (Italia soprattutto) e asiatici ha trasformato il Canada in uno **stato multietnico** in cui il 40% della popolazione non ha origine inglese o francese. Si calcola che oggi siano diffuse nel paese oltre **100 lingue** e siano operanti mezzi di comunicazione di 40 lingue diverse. L'inglese e il francese restano comunque i due idiomi ufficiali del Canada. Le **religioni** più diffuse sono le protestanti cristiane (specie tra gli anglofoni), la cattolica (tra i francofoni) e l'animismo (tra i popoli indigeni).



Lo skyline della principale metropoli canadese, Toronto, con la CN Tower.

attività A

Lavora con la carta e le immagini

Individua nella carta le zone o le regioni in cui si trovano i paesaggi raffigurati nelle foto e rispondi alle domande.

1. Dove si trova la penisola del Labrador?
2. E le Isole Regina Elisabetta?
3. A nord il Canada si affaccia su una grande baia comunicante con l'Oceano Atlantico: quale?
4. Qual è la cima più elevata del Canada, posta al confine con l'Alaska? Che altezza raggiunge?
5. Quali sono i 3 più grandi laghi canadesi, situati nella parte centro-orientale dello stato?
6. Al confine tra Usa e Canada si trovano invece i Grandi Laghi: come si chiamano? Quale dei cinque si trova interamente in territorio statunitense?
7. Qual è l'emissario dei Grandi Laghi? Dove sfocia? Con una foce a delta o a estuario?



► Una foresta di conifere nella provincia dell'Alberta.



▲ Il San Lorenzo è il principale fiume canadese e lungo il suo corso si concentra la popolazione.

◀ La collina del parlamento a Ottawa, capitale federale del paese.



Il Canada: storia ed economia

Guida allo studio

► Com'è organizzato lo stato del Canada? Quali sono le sue principali vicende storiche?

► Quali sono le caratteristiche generali dell'economia canadese? Quali sono le principali attività del settore primario?

► Quali risorse offre il sottosuolo? Quali sono i settori principali dell'industria? Quali sono le caratteristiche del terziario?

► Il Canada è uno **stato federale** composto da dieci province e tre territori: uno di questi (Nunavut) è stato istituito nel 1999 per rispondere alla richiesta di autonomia politica e amministrativa del popolo Inuit (eschimesi). Ex colonia britannica, il Canada fa parte del **Commonwealth** e il capo dello stato è formalmente il sovrano del Regno Unito, rappresentato da un **governatore** nominato dal primo ministro canadese. La capitale federale è **Ottawa**, sede del governo e del parlamento federale.

Originariamente il Canada era abitato da alcune **popolazioni indigene** tra cui gli Inuit e diverse etnie di amerindi (pellirossa o nativi americani) tuttora presenti sul territorio (→ *primo piano pagina a fianco*). La colonizzazione europea avvenne piuttosto lentamente a causa delle difficili condizioni climatiche e ambientali. Dopo numerose **esplorazioni**, tra cui quelle dei navigatori Giovanni Caboto e Giovanni da Verrazzano, solo nel Seicento le terre canadesi furono colonizzate da **inglesi e francesi**. Al termine di una guerra di sette anni tra Francia e Gran Bretagna per il controllo del suo territorio, il Canada divenne stabilmente una **colonia britannica** (1764). Il processo di indipendenza prese avvio nel 1867 con la creazione di una **Confederazione** di territori (Ontario, Quebec, Nuova Scozia), che ottenne pacificamente un'ampia autonomia amministrativa dal Regno Unito. Dopo essere diventato membro del Commonwealth (1926), il Canada ottenne la piena **indipendenza** nel 1931. Nel 1984 la costituzione federale ha riconosciuto i diritti dei diversi gruppi nazionali presenti nel paese.

► Il Canada è un paese avanzato, il quarto paese per livello di sviluppo umano e l'undicesima potenza industriale al mondo. Le **attività agricole** impiegano il 3% della forza-lavoro e si svolgono, per motivi climatici e ambientali, solo nella fascia meridionale (larga 300 km) del paese;

sono però estremamente produttive grazie all'alto livello di **meccanizzazione** raggiunto. Le coltivazioni più importanti sono quelle di orzo (secondo produttore mondiale), frumento (secondo esportatore mondiale), mais, avena, soia e olio di colza. Nelle zone più tiepide è diffusa la frutticoltura. Vasti territori sono poi destinati all'**allevamento** suino e bovino (nell'insieme 30 milioni di capi). Le **foreste** coprono circa la metà del paese e rappresentano un'enorme risorsa economica: il Canada è infatti uno dei maggiori produttori mondiali di legno e carta. Importante è il settore della **pesca**: le acque fredde dell'Atlantico sono ricche di merluzzi e crostacei, mentre quelle del Pacifico di salmoni. Nei fiumi canadesi è assai praticata la pesca degli storioni e delle trote.

► Il sottosuolo canadese è ricchissimo di risorse **minerarie ed energetiche**. Il Canada è ai primi posti nel mondo per la produzione di uranio, metano, zinco, nichel, rame, oro, zolfo. Ingenti sono le sue riserve di petrolio. Inoltre il paese sfrutta le sue immense risorse idriche per produrre enormi quantità di energia idroelettrica (60% della produzione nazionale di energia).

L'**industria** canadese è tra le più avanzate al mondo ed è localizzata soprattutto nella zona dei Grandi Laghi e del San Lorenzo. È saldamente presente nei **settori tradizionali** della metallurgia (alluminio, acciaio), della chimica (fertilizzanti, materie plastiche), del petrolchimico, dell'automobile e dell'alimentare. Recentemente si sono sviluppati anche settori a **tecnologia avanzata** come l'elettronica, l'informatica, l'aerospaziale, le biotecnologie, le telecomunicazioni. Vancouver, infine, si è affermata come terzo polo nordamericano per le produzioni cinematografiche e televisive (dopo Los Angeles e New York).

Il **settore terziario**, che occupa quasi i 3/4 della forza lavoro, è in fase di **espansione** da diversi anni. Il Canada è uno dei leader del commercio mondiale e negli ultimi tempi ha aumentato, oltre ai tradizionali commerci con gli Usa, gli scambi con l'Estremo Oriente e l'America Latina. Ha poi realizzato un'efficiente **rete di trasporti** imperniata soprattutto su due grandi linee **ferroviarie**, che collegano le coste del Pacifico con quelle atlantiche, e su **idrovie** (fiumi, laghi e canali navigabili). Lo sviluppo del terziario è collegato principalmente a quello della finanza, della ricerca scientifica, dell'informazione e delle comunicazioni. Anche il turismo internazionale, diretto soprattutto verso i grandi parchi naturali, è in forte crescita.

Glossario

• Commonwealth

Associazione di 53 paesi che un tempo erano parte dell'impero coloniale britannico. Il suo scopo è la promozione di scambi commerciali e culturali tra i paesi membri.

Zoom

In Canada ci sono ben 39 parchi nazionali e due riserve marine per un totale di 300 000 km² di natura protetta, un'area vasta come l'Italia. La stessa superficie occupata negli Usa da 50 parchi nazionali e 330 siti protetti.

Il parco di Banff si estende nel cuore delle Montagne Rocciose ed è il più antico dei 34 parchi nazionali canadesi. La difesa dell'ambiente è, fin dall'Ottocento, una delle priorità del governo del paese che ha varato una serie di leggi miranti a contrastare la diffusione dell'inquinamento atmosferico e idrico.



Primo piano

I popoli indigeni: amerindi e Inuit

Il 2% della popolazione canadese odierna è costituito da popoli indigeni: amerindi (o pellirossa) e Inuit. Quando giunsero gli europei, gli amerindi erano suddivisi in numerose tribù differenti per lingua e cultura: Irochesi, Algonchini, Athabasca, Mohawk. Alcune erano dedite alla caccia e all'allevamento, altre all'agricoltura itinerante e stanziale. L'impatto con i coloni europei fu in Canada meno violento che negli Stati Uniti, dove si verificò un vero e proprio genocidio. Ciononostante gli amerindi a poco a poco persero i loro territori migliori e furono progressivamente confinati in riserve sulla base di trattati imposti con la forza. Fin dall'Ottocento, le autorità canadesi (quelle statunitensi solo dopo il 1960) avviarono programmi di integrazione sociale e culturale degli amerindi, ma ciò non impedì il diffondersi di piaghe sociali come la disoccupazione, l'alcolismo e un'elevata mortalità infantile.

Attualmente circa la metà della popolazione amerindia, suddivisa in 600 tribù, vive in 2634 piccole riserve, che complessivamente occupano circa 25 000 km². Il resto è più o meno integrato nelle città e nei villaggi canadesi. Negli ultimi anni i suoi rappresentanti hanno rivendicato forme di autogoverno e soprattutto il riconoscimento, nella costituzione canadese, delle comunità amerindie, in quanto «prime nazioni del Canada», con pari diritti rispetto a quelle dei colonizzatori inglesi e francesi.

Dopo l'arrivo degli europei, gli Inuit (36 000 abitanti) hanno continuato a vivere per secoli secondo le proprie tradizioni, conducendo una vita seminomade basata

sulla caccia e sulla pesca con i kayak o con le slitte trainate dai cani. Alla metà del Novecento, però, senza consultare gli Inuit, le autorità canadesi decisero di insediare numerose basi militari e diversi impianti per lo sfruttamento minerario in ampi territori del Nordovest. Questi provvedimenti sconvolsero le società tradizionali Inuit, che in parte furono costrette con la forza a lasciare le proprie terre native e i costumi di vita originari. Anche in questo caso le conseguenze furono alcolismo, disoccupazione, criminalità e una diminuzione della speranza di vita. Seguirono decenni di rivendicazioni e di conflitti politici con il governo canadese, che inizialmente permisero ai popoli indigeni delle zone artiche di raggiungere un primo obiettivo: quello di essere chiamati con il proprio vero nome, cioè Inuit («esseri umani») e non più con il dispregiativo eschimesi («mangiatori di carne cruda»). Finalmente, nel 1999, dopo un accordo con il governo, è stato istituito il territorio autonomo del Nunavut («terra degli avi»), situato nel Nordovest del Canada e grande più dell'Italia. Agli Inuit è stato riconosciuto il diritto di caccia e di pesca su 2 milioni di km² e, soprattutto, è stato affidato il compito di tutelare il delicato ambiente artico minacciato dallo sfruttamento minerario. Lingua ufficiale del nuovo territorio, accanto a inglese e francese, è l'*inuktitut*.

Rispondi alle domande

1. Come fu l'impatto in Canada tra amerindi e coloni europei?
2. Quali erano le attività dei pellirossa?
3. Che cosa chiedono oggi le comunità amerindie al governo canadese?



I tradizionali teepee, le tende dei pellirossa.



Inuit occupati nella costruzione di una capanna tradizionale di legno e pelle d'animale nella terra di Baffin.

4. Qual era il modo di vita tradizionale degli Inuit? Quando e perché fu sconvolto?
5. Che cosa è stato riconosciuto agli Inuit da parte del governo canadese a partire dal 1999?

attività A

Fai una ricerca

Se si considera il Canada nel suo complesso la maggioranza della popolazione è di lingua inglese; i francofoni prevalgono, tuttavia, nella provincia del Quebec. Tra le due comunità si manifestano spesso tensioni. Svolgi una ricerca sulla storia delle due comunità nel Quebec, sui loro rapporti e sulle cause dei loro contrasti.

Un cartello bilingue (francese-inglese) accoglie gli automobilisti all'entrata nello stato del Quebec.



Le case basse in stile francese del centro storico di Quebec (capitale del Canada francofono). Risalente al Seicento la città fa parte del patrimonio artistico mondiale.

L'America centrale

Guida allo studio

- ▶ Dove si trova e da quali regioni è formata l'America centrale? Quali sono le sue principali caratteristiche fisiche e climatiche?
- ▶ La regione è densamente abitata? Quali sono le città principali? Da chi è composta la popolazione? Quali sono le lingue e le religioni presenti?
- ▶ Com'è la situazione economica e sociale?



▶ L'America centrale si trova a cavallo del **Tropico del Cancro**, tra l'Oceano Pacifico a ovest e l'Oceano Atlantico, con il Golfo del Messico e il Mar dei Caraibi a est. È costituita da due regioni: quella continentale, formata da Messico e istmo centroamericano, e quella insulare caraibica, con le numerose isole delle Grandi e Piccole Antille. Comprende **ventuno stati** indipendenti, oltre ad alcuni possedimenti statunitensi, francesi, olandesi e britannici.

Tutta la regione è prevalentemente montuosa e ospita diversi vulcani attivi. Il territorio è inoltre molto sismico e soggetto a **uragani** che colpiscono le coste con effetti devastanti. In gran parte dell'area il clima è caldo, le piogge abbondanti e la vegetazione rigogliosa, costituita da foreste tropicali o savana; l'**altitudine** attenua comunque le alte temperature tropicali.

▶ L'America centrale è caratterizzata da stati piccoli (a eccezione del Messico), che hanno una popolazione superiore ai 10 milioni di abitanti solo in Guatemala, Cuba e Repubblica Dominicana. Le **densità** medie sono piuttosto alte per il continente americano e la popolazione urbana supera spesso il 50% del totale. Tuttavia, a parte le città messicane, sono poche le metropoli con oltre un milione di abitanti, e coincidono con le capitali degli stati più grandi: **Guatemala, San Salvador, Tegucigalpa, San José, Managua, Panamá, L'Avana, Santo Domingo e Port-Au-Prince**.

La **popolazione** è costituita da un variegato mosaico etnico. In generale, sono molto numerosi i **meticci**, nati dall'incrocio tra europei e popo-

lazioni indigene, mentre gli **amerindi** (o indios) sono presenti soprattutto nell'America istmica, specie in Guatemala. I **bianchi** sono in netta maggioranza solo nel Costa Rica, mentre i **neri** sono presenti soprattutto nelle isole (94% della popolazione ad Haiti, il 77% in Giamaica). La lingua più parlata è lo **spagnolo**, ma a causa delle diverse colonizzazioni europee si usano anche l'inglese, il francese e l'olandese. La popolazione è in larga maggioranza **cattolica**, benché sopravvivano i culti animistici degli indigeni locali e degli afroamericani.

▶ L'America centrale fa parte del **Sud del mondo**. Le **condizioni sociali ed economiche** variano da un paese all'altro ma, per quanto problematiche, non sono paragonabili a quelle delle aree più arretrate del pianeta; l'unica eccezione è rappresentata da **Haiti**, il paese nettamente più povero di tutte le Americhe, colpito nel gennaio del 2010 da un gravissimo sisma che ha causato centinaia di migliaia di morti e aggravato condizioni di vita già disperate.

Una situazione decisamente migliore presentano il Messico, che è ormai una potenza industriale, Costa Rica, che può contare su un'economia piuttosto diversificata e Panama, grazie soprattutto alle entrate derivanti dal Canale. Le isole caraibiche sono poi una famosa **meta turistica** grazie al clima e alle bellissime coste. Va infine segnalato il caso particolare di **Cuba**, in cui nel 1959 venne istituita una **repubblica socialista** che si trova tuttora in una situazione di continua tensione con gli Usa.

stati	superficie (km ²)	popolazione	capitale
Caraibi			
Bahama	13 939	342 000	Nassau
Cuba	110 860	11 204 000	L'Avana
Giamaica	10 991	2 719 000	Kingston
Haiti	27 700	10 033 000	Port-au-Prince
Repubblica Dominicana	48 511	10 090 000	Santo Domingo
Saint Kitts e Nevis	269	52 000	Basseterre
Antigua e Barbuda	442	88 000	Saint John's
Dominica	751	77 000	Roseau
Saint Lucia	617	172 000	Castries
Barbados	431	256 000	Bridgetown

stati	superficie (km ²)	popolazione	capitale
Saint Vincent e Grenadine	389	109 000	Kingstown
Grenada	345	104 000	Saint George's
Trinidad e Tobago	5128	1 339 000	Port of Spain
America istmica			
Guatemala	109 000	14 027 000	Guatemala
Belize	22 965	307 000	Belmopan
El Salvador	21 041	6 163 000	San Salvador
Honduras	112 492	7 466 000	Tegucigalpa
Nicaragua	131 812	5 743 000	Managua
Costa Rica	51 100	4 579 000	San José
Panamá	75 517	3 454 000	Panamá

attività A

Lavora con la carta e le immagini

Colloca sulla carta i luoghi o i paesaggi raffigurati nelle immagini. Poi rispondi alle domande.

1. Come si chiama la lunga penisola messicana situata nella parte nordoccidentale del Messico?

2. Dove si trova la penisola dello Yucatan?

3. Come si chiama l'ampio golfo a nord di questa penisola?

4. Le due principali catene montuose messicane (Sierra Madre Occidentale e Sierra Madre Orientale) si uniscono a formare

un'unica catena: quale?

5. Qual è l'altro nome del Rio Bravo del Norte, il fiume che segna il confine tra Messico e USA?

6. Quali sono, partendo da nord, i sette stati che formano l'istmo centro-americano?

7. Qual è l'altro nome del

Mar dei Caraibi?

8. Qual è lo stato delle Antille situato più a sud?

9. Quali sono i due stati insulari caraibici situati più a nord, vicino agli USA?

10. In quali stati è divisa l'isola di Hispaniola?



▲ L'arido paesaggio del Golfo di California.



▲ La cima del vulcano Popocatepetl, in Messico.

◀ Il Canale di Panama unisce le acque dell'Oceano Atlantico e del Pacifico.



▲ Il lago di Atitlan, in Guatemala.

Il Messico

Guida allo studio

- Come sono il territorio e il clima messicani?
- Qual è il peso demografico del paese? Dove vivono i messicani e come si presenta la rete urbana? Quali sono i problemi di Città del Messico?
- Quali caratteristiche culturali ed etniche presenta il paese? Come si è evoluto dopo l'indipendenza?
- Quali sono le caratteristiche dell'economia? Quali le maggiori fonti di guadagno del paese?

Glossario

- **riforma agraria**
Insieme di norme che modificano le leggi sulla proprietà della terra; in genere prevede la redistribuzione delle grandi proprietà terriere.
- **maquiladora**
Impianto produttivo messicano in cui sono assemblati semilavorati e componenti provenienti dagli Usa; il prodotto finito viene poi riesportato nei mercati nordamericani.

Messico



superficie	1 958 201 km ²
popolazione	109 610 000 abitanti
densità	56 ab/km ²
natalità	18,6‰
mortalità	4,8‰
popolazione urbana	77%
speranza di vita	maschi/femmine 74/78 anni
lingua	spagnolo, idiomi amerindi
religione	cattolici (88%), protestanti (5%)
moneta	peso messicano
ordinamento dello stato	repubblica federale
capitale	Città del Messico
ISU e posizione mondiale	0,854 - 53°

► Il Messico è, per le sue dimensioni (oltre sei volte la superficie italiana) e per il numero di abitanti, il colosso dell'America centrale. È situato tra gli Stati Uniti a nord e l'istmo centroamericano a sud. Il suo **territorio** è occupato in gran parte da **rilievi** che corrono paralleli alle coste e racchiudono l'altopiano centrale (Mesa Central). A sud si estendono i massicci vulcanici e la **penisola** dello **Yucatan**, vasta area pianeggiante affacciata sul Golfo del Messico e sul Mar dei Caraibi. Il **clima** è generalmente caldo, anche se l'altezza influenza molto le temperature. L'aridità prevale al Nord e nella penisola occidentale della Bassa California, mentre nel Sud e nella penisola dello Yucatan si ha un clima tropicale umido.

► La **popolazione** è pari a quasi **110 milioni** di abitanti (il Messico è il terzo paese più popolato delle Americhe, dopo Usa e Brasile) e si concentra soprattutto nelle terre temperate dell'**altopiano centrale** e nelle **aree urbane**, dove vivono i 3/4 dei messicani. L'afflusso di persone dalle campagne, in cui è ancora diffusa una grande povertà, è costante e coinvolge tutte le maggiori città, in particolare **Città del Messico**. Intorno alla capitale federale si è così formato uno **sterminato agglomerato** che supera i 19 milioni di abitanti ed è costituito da estese baraccopoli. Per le sue dimensioni e le funzioni svolte, Città del Messico domina la **rete urbana** del paese. Le altre città sono molto più piccole e solo un piccolo gruppo supera il milione di abitanti: ne fanno parte Guadalajara, Puebla e Leon, sull'altopiano centrale, Monterrey, Ciudad Juarez e Tijuana, nel Nord.

Città del Messico sorge in una vasta conca nella parte sud dell'altopiano, a **2240 m** di altezza, dove si trovava la **capitale azteca** Tenochtitlan. La sua particolare posizione e l'altitudine (che riduce il contenuto di ossigeno nell'aria), unite ai numerosi stabilimenti industriali e al transito quotidiano di milioni di veicoli, ne fanno la **città più inquinata del mondo**. Caotica, ma dotata di una rete **metropolitana** costituita da **undici linee**, la capitale ospita la maggior parte dei servizi del paese, le principali università e i musei; per le sue pregevoli testimonianze artistiche è anche una frequentata meta turistica.

► Culturalmente, il paese fa parte dell'area di **lingua spagnola** (è il paese al mondo dove è più parlato lo spagnolo) e **religione cattolica**. Gli **spagnoli** lo conquistarono nel 1519 e ne mantennero il possesso fino al 1821. La conquista spagnola assunse da subito le caratteristiche brutali di un vero e proprio genocidio degli indigeni; ai sopravvissuti, costretti ai lavori forzati, vennero

sottratte le terre e fu imposta la cultura dei colonizzatori. Ciononostante, ancora oggi la popolazione messicana conserva una forte **componente india** (18%) e **meticcia** (64%).

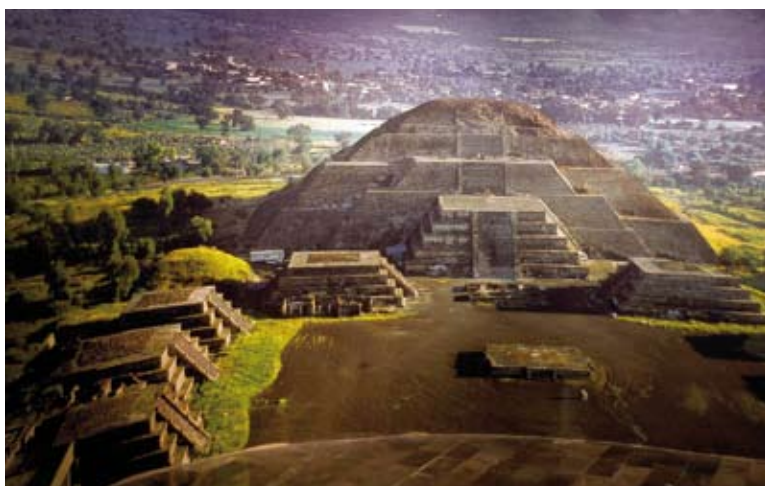
Dopo aver ottenuto l'**indipendenza**, il Messico attraversò un lungo periodo di **instabilità**, con il susseguirsi di colpi di stato e governi militari. L'economia registrò qualche progresso, ma le **disuguaglianze sociali** erano fortissime: all'inizio del Novecento l'analfabetismo riguardava ancora l'80% della popolazione e più del 90% dei contadini era privo di terra, mentre un ristretto numero di proprietari terrieri possedeva immensi **latifondi**. Il disagio sociale esplose nel 1911 in un **sollevamento popolare** guidato da Emiliano Zapata e Pancho Villa. Nel 1917 fu quindi varata una nuova costituzione e realizzata una **riforma agraria**; inoltre si attuò un piano per combattere l'analfabetismo. Le compagnie petrolifere straniere, che fino ad allora avevano sfruttato la regione, dovettero cedere le loro proprietà allo stato e nacque un'azienda nazionale per la gestione delle ingenti risorse petrolifere del paese. Al tempo stesso il Messico si diede un ordinamento di tipo democratico e oggi è un **repubblica federale** composta da 31 stati, oltre al distretto della capitale. Nel Sud del paese, nello stato del **Chiapas**, nonostante l'autonomia concessa nel 2001, permane la resistenza pacifica degli indios, che chiedono il totale riconoscimento dei loro diritti.

► Grazie alla crescita degli ultimi due decenni, il Messico è oggi la **tredecima potenza economica mondiale**. Ciò si deve anche all'accordo **NAFTA** di libero scambio con Stati Uniti e Canada: numerose imprese nordamericane, infatti, hanno creato delle filiali (**maquiladoras**) in territorio messicano, traendo vantaggio dall'impiego di una manodopera molto meno costosa e con minori diritti. Il paese è ricco di **risorse minerarie** (soprattutto petrolio, ma anche argento e piombo), dispone di un'**agricoltura** discretamente organizzata (mais e fagioli per il consumo interno; caffè, banane e agrumi per l'esportazione) e di un **settore industriale** (automobili, macchinari, tessile) piuttosto diversificato. Molto importante è anche il **turismo**, basato sui resti archeologici delle civiltà precolombiane e su celebri località balneari, come Cancun e Acapulco. Un ruolo molto importante proviene dalle **rimesse**, cioè dal denaro inviato dagli emigrati che risiedono all'estero; nel 2008 il denaro inviato dai messicani che lavorano negli Usa hanno raggiunto la cifra record di oltre 67 miliardi di dollari. Negli Stati Uniti, infatti, vivono ben 11 milioni di cittadini nati in Messico e nel complesso 26 milioni di abitanti hanno origine messicana.

attività A

Lavora con la carta e le immagini

Costruisci un percorso turistico in Messico inserendo centri archeologici, città d'arte e centri balneari. Calcola le distanze del percorso, i tempi degli spostamenti (puoi aiutarti con un'applicazione come google map) e descrivi, per ogni località scelta, le informazioni principali. Rintraccia nella carta le località delle foto.



La piramide della Luna nel sito archeologico di Teotihuacan.



La Chiesa di san Domenico a Oaxaca, costruita tra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo e dedicata dai domenicani al fondatore del loro ordine Domenico di Guzmán.



Un murale di Diego Rivera a Città del Messico: l'artista ha illustrato alcuni momenti della Rivoluzione messicana.



La spiaggia di Acapulco.

L'America meridionale

Guida allo studio

- ▶ Quali sono le tre grandi regioni naturali dell'America meridionale? Che caratteristiche hanno?
- ▶ Com'è il clima del continente?
- ▶ Quale eredità culturale hanno lasciato i colonizzatori spagnoli e portoghesi?
- ▶ Come sono strutturate l'economia e la società nei paesi sudamericani?



Zoom

Con i suoi mille e più affluenti, il Rio delle Amazzoni forma un bacino fluviale enorme, il più grande del mondo: 7 milioni di km², pari al 40% della superficie del Sudamerica.

▶ L'America meridionale si estende tra l'Oceano Atlantico, a est, e quello Pacifico, a ovest. Suddivisa in **dodici stati** indipendenti più alcuni possedimenti europei (Guyana francese, isole Falkland britanniche), è formata da **tre grandi regioni** naturali: gli alti rilievi della Cordigliera delle Ande a ovest, una serie di vaste pianure percorse da lunghi fiumi al centro e la zona degli altipiani a est.

La **Cordigliera delle Ande** è un imponente sistema montuoso che percorre il continente da nord a sud per 7500 km; formato da una serie di lunghe catene parallele tra loro e separate da profonde valli, comprende numerose cime oltre i 6000 m, la più alta delle quali è l' **Aconcagua** (6959 m). In questa zona si trovano anche molti **vulcani** attivi, alcuni di notevole altitudine come il Cotopaxi (5897 m) o il Misti, e parecchi laghi, il più esteso dei quali è il **Titicaca** . La sezione settentrionale della catena, grazie alle abbondanti precipitazioni, è ricoperta da foreste mentre al centro e al sud si trova un'area molto arida, con steppe e deserti, come quello di **Atacama** in Cile.

A est dei rilievi andini si aprono **grandi pianure** percorse da **lunghi fiumi** . Nella zona a nord, dove si alternano foreste, savane e steppe, si trova la distesa pianeggiante dei **Llanos** in cui scorre il fiume **Orinoco** . Nella fascia equatoriale incontriamo l' **Amazzonia** , vasta regione occupata dalla foresta pluviale più estesa al mondo e attraversata dal **Rio delle Amazzoni** . Il fiume nasce sulle Ande peruviane e percorre da ovest a est tutta l'America

ma in qualche punto sfiora i 3000 m. La vegetazione è in prevalenza costituita da steppe e savane; sui rilievi della Guiana si trovano però foreste.

▶ Il **clima** varia secondo la latitudine e l'altitudine: si passa infatti dal caldo umido dell'area tropicale ed equatoriale, che occupa tutta la parte centro-settentrionale del continente, al clima temperato della regione atlantica meridionale, fino a quello montano delle Ande. La temperatura, dunque, diminuisce a mano a mano che ci si sposta verso sud e si sale di quota.

▶ Nell'America meridionale, abitata da quasi **390 milioni** di abitanti, è molto evidente l' **eredità culturale** dei colonizzatori spagnoli e portoghesi, che hanno profondamente segnato ogni ambito della società. Nella maggior parte degli stati si parla lo **spagnolo** , mentre il portoghese è la lingua del Brasile (il paese più popoloso, con poco meno della metà degli abitanti di tutta la regione). Diffuse sono anche le lingue indigene, che in alcuni paesi (Bolivia, Perù, Ecuador e Paraguay) affiancano lo spagnolo. Dovunque prevale largamente la **religione cattolica** , con minoranze di protestanti in Argentina e Brasile e culti minori tra i neri e gli indigeni. Un caso particolare è costituito dalle tre **Guiane** (Guyana, Guiana francese e Suriname) dove si parlano l'inglese, il francese e l'olandese, e che presentano un quadro religioso molto composito per la presenza di induisti, musulmani (discendenti da immigrati asiatici), protestanti e cattolici.

▶ Un'impronta decisamente coloniale presenta l' **economia** della regione, tuttora in larga parte basata sullo sfruttamento delle ingenti **risorse minerarie e agricole** destinate all' **esportazione** in Europa o Nordamerica. Nel corso dei secoli l'America meridionale ha fornito prima l'oro e l'argento, poi la canna da zucchero, il caucciù, la frutta tropicale, e infine la carne bovina, il caffè, il legname pregiato, il petrolio, i minerali. Tale sistema, in passato saldamente nelle mani di **poche famiglie** di origine europea, è oggi in buona parte controllato da **multinazionali straniere** (proprietarie di piantagioni, miniere ecc.).

Altra caratteristica economica della regione è l'enorme **squilibrio** nella **distribuzione della ricchezza** : solo un sudamericano su dieci ha un tenore di vita paragonabile a quello europeo, mentre il resto della popolazione vive in condizioni disagiate. Vi sono, però, grandi differenze tra paesi ricchi di risorse e con un buon sistema produttivo, come Venezuela, Brasile e Argentina, e altri estremamente poveri come Guyana, Bolivia ed Ecuador.

meridionale per gettarsi, dopo un corso di 6280 km, nell'Atlantico. Più a sud si trovano le pianure del **Gran Chaco** e della **Pampa** dove scorre il **Paraná** che sfocia nel grande estuario del **Rio de la Plata** . I paesaggi di quest'area variano dalle paludi alle distese erbacee, alle zone caratterizzate da vegetazione rada e stepposa.

Presso le coste atlantiche si estendono il **Massiccio della Guiana** a nord, il vastissimo **Altopiano del Brasile** al centro e l' **Altopiano della Patagonia** a sud. Si tratta di rilievi antichi poco elevati: l'altitudine media è di 900 m,

stati	superficie (km ²)	popolazione	capitale
Regione settentrionale			
Venezuela	916 445	28 583 000	Caracas
Guyana	215 083	762 000	Georgetown
Suriname	163 820	520 000	Paramaribo
Regione andina			
Colombia	1 141 748	45 660 000	Bogotà
Ecuador	272 045	13 625 000	Quito
Perù	1 285 216	29 165 000	Lima
Bolivia	1 098 581	9 863 000	La Paz
Cono Sud			
Paraguay	406 752	6 349 000	Asunción
Uruguay	176 215	3 361 000	Montevideo
Argentina	2 780 403	40 276 000	Buenos Aires
Cile	756 096	16 970 000	Santiago

attività A

Lavora con la carta e le immagini

Individua sulla carta le regioni in cui si trovano i paesaggi raffigurati nelle immagini e rispondi alle domande.

1. Al confine tra quali paesi si innalza l'Aconcagua, la vetta più elevata delle Ande?
2. Quali sono i due stati in cui si trova il lago Titicaca?
3. Quali sono gli unici due stati dell'America meridionale che non hanno sbocchi al mare?
4. Dove si trova lo stretto di Magellano?
5. Qual è la punta più meridionale della regione?
6. Quali sono i due paesi in cui si estende la Patagonia?
7. Quali sono i due paesi in cui si trovano i Llanos?
8. In quale paese si estende perlopiù la Pampa?
9. In quale oceano sfocia l'Orinoco? Con foce a delta o a estuario?
10. Dove scorre il Rio Magdalena? Dove sfocia?
11. Su quale oceano si affaccia il Cile?
12. Quale città cilena si trova appena a sud del Tropico del Capricorno?



Il deserto di Atacama, nel Cile settentrionale.



La Cordigliera centrale nelle Ande colombiane.



Il ghiacciaio Upsala, in Patagonia, si trova vicino all'altro grande ghiacciaio, il Perito Moreno.

Una veduta aerea del fiume Orinoco, in Venezuela.



Gli stati dell'America andina e il Cono Sud

Guida allo studio

- ▶ Quali stati si trovano nell'America andina? Che caratteristiche ha la popolazione?
- ▶ Come si presenta l'economia?
- ▶ Che cos'è il narcotraffico? Qual è l'attuale situazione politica dei paesi andini?
- ▶ Dove si trova il Cono Sud? Com'è il suo territorio?
- ▶ Quali sono le caratteristiche della popolazione?
- ▶ Quali sono le sue condizioni economiche e sociali?
- ▶ Come sono stati governati i paesi del Cono Sud?

▶ La regione andina è costituita da **quattro stati** – Colombia, Ecuador, Perù e Bolivia – e occupa la parte settentrionale della grande Cordigliera delle Ande, un tempo dominata dalla fiorente civiltà degli Inca. La popolazione, pari a quasi **100 milioni** di abitanti, si concentra soprattutto lungo le coste e sugli altipiani. Qui sorgono le città più popolate come **Bogotà** e **Lima**, le capitali della Colombia e del Perù, entrambe con oltre 7 milioni di abitanti. Nell'America andina vive il più alto numero di **indigeni** (Quechua e Aymarà), che costituiscono la maggioranza della popolazione in Perù e in Bolivia, dividono il primato con i meticci in Ecuador e solo in Colombia sono un'esigua minoranza. Vittime in passato di soprusi e violenze, oggi gli indigeni vanno fieri della loro identità culturale e sono protagonisti della vita politica dei loro paesi.

▶ Le **risorse del sottosuolo** costituiscono le principali fonti di reddito degli stati andini. Il petrolio è presente in quantità discrete in ognuno di essi; vi sono poi notevoli giacimenti di gas naturale, argento, carbone, oro, zinco, rame (Perù e Bolivia), stagno (Bolivia), platino e smeraldi (Colombia). Oltre a una diffusa agricoltura di sussistenza, importanti risorse economiche sono i prodotti delle **piantagioni**: caffè (la Colombia è il terzo produttore mondiale), cacao, canna da zucchero e banane. In Perù svolgono un ruolo rilevante la pesca e il turismo, legato alle testimonianze della civiltà azteca (Machu Picchu, Cuzco). Nel complesso però questi paesi presentano un **modesto livello di sviluppo industriale**.

▶ I capitali esteri raggiungono le Ande anche grazie a un altro prodotto, la **coca**, e al suo estratto, la cocaina. Il **narcotraffico** è gestito da organizzazioni criminali, che sfruttano il lavoro di numerosi contadini poveri, attirati dal maggiore guadagno garantito da queste coltivazioni. I narcotrafficienti operano in particolare in Colombia, dove controllano il 15% del reddito nazionale e sono dotati di proprie banche, attività commerciali, laboratori clandestini e milizie armate. L'instabilità, le violenze di gruppi armati e il rapido succedersi di governi spesso corrotti hanno caratterizzato per anni la **situazione politica** dei paesi andini. Di recente, però, hanno preso piede movimenti popolari in difesa dell'ambiente e delle risorse economiche locali (Ecuador, Bolivia) che hanno impresso un cambiamento notevole alla politica sociale perseguita dai governi.

▶ La regione del Cono Sud, così chiamata per la sua forma triangolare, si estende dal Tropico del Capricorno fino al limite meridionale del conti-

nente e comprende **quattro stati**: Uruguay, Paraguay, Cile e Argentina. A ovest si trova la **Cordigliera** delle Ande, mentre a est si estendono vaste **pianure** (Gran Chaco, Pampa) e a sud l'**altopiano** della Patagonia. Verso l'Antartide si allunga la Terra del Fuoco, ghiacciata per gran parte dell'anno. La distribuzione delle **fasce climatiche** è invertita rispetto all'Europa, perché ci si trova nell'emisfero meridionale: verso sud ci sono dunque i climi più freddi.

▶ La **popolazione**, in totale 67 milioni di abitanti (di cui **40 in Argentina**) presenta una **bassa densità** a causa delle difficili condizioni ambientali di estese aree ed è concentrata nelle città e lungo le coste. In Argentina e Uruguay gli abitanti sono in maggioranza bianchi di discendenza europea. In Paraguay invece sono maggioritari gli indios del gruppo guarani, mentre in Cile prevalgono i meticci.

▶ Uruguay, Cile e Argentina sono i paesi in cui le condizioni di vita della popolazione sono le migliori dell'intera regione sudamericana; solo il Paraguay presenta una grave arretratezza.

Agricoltura e allevamento svolgono un ruolo importante in Argentina, Paraguay e Uruguay; le vaste pianure hanno agevolato lo sviluppo delle piantagioni (cotone, canna da zucchero, cereali, frutta) e la diffusione dell'allevamento estensivo di bovini e ovini. Tranne che in Paraguay, è molto praticata anche la **pesca**, grazie alle fredde acque oceaniche ricche di fauna ittica. Notevoli **risorse minerarie** si trovano in Cile (primo produttore mondiale di rame e nitrati), mentre in Argentina ci sono ricchi giacimenti di petrolio e gas naturale. Le **attività industriali** sono presenti in modo significativo solo in Argentina (automobili, petrolchimico, metallurgia) e in Cile (alimentare, tessile, siderurgico).

▶ Fino a qualche decennio fa i paesi del Cono Sud sono spesso stati guidati da governi corrotti e inefficienti o da **dittature militari** legate ai gruppi economici più influenti. Gli oppositori dei regimi al potere venivano perseguitati, imprigionati, torturati e uccisi. Di migliaia di loro, i **desaparecidos** (scomparsi), si sono perse le tracce. Particolarmente feroce è stato il colpo di stato attuato in **Cile** nel settembre del 1973 dal generale Pinochet, che rovesciò il governo legittimo del socialista Allende e si mantenne al potere fino al 1990, soffocando nel sangue ogni tentativo di opposizione. Solo in anni recenti questi paesi si sono dotati di istituzioni democratiche, elezioni regolari e leggi che tutelano la libertà di opinione.

Glossario

- **narcotraffico**
Commercio di sostanze stupefacenti.

Zoom

Ushuaia, in Argentina, è la città più meridionale del mondo: si trova a 54° 47' di latitudine Sud.

La Terra del Fuoco deve il suo nome a Magellano che, quando per primo la raggiunse nel 1520, dal mare vide ardere in lontananza molti fuochi.

La Paz, in Bolivia, è la capitale più alta del mondo: sorge, infatti, a 3577 m sul livello del mare.

La diffusione secolare della coca nella regione andina si deve al fatto che le popolazioni indigene, vivendo ad alta quota, ne mangiano le foglie per attenuare la sensazione di freddo e lo stimolo della fame.

Primo piano

La rinascita del Sudamerica

A partire dagli ultimi anni del Novecento l'America meridionale ha conosciuto una **rinascita politica e sociale**. I regimi dittatoriali e autoritari, che con i loro orrori (sequestro e uccisione di oppositori politici, sterminio di popolazioni indigene, distruzioni di interi villaggi) avevano tragicamente segnato la seconda metà del secolo, via via hanno lasciato il posto a **governi democraticamente eletti**. I cittadini sudamericani hanno dato vita a **movimenti popolari** per rivendicare il diritto a condizioni di vita più eque, il rispetto dei diritti civili e la possibilità di disporre liberamente delle proprie risorse naturali ed economiche. Anche tra le classi sociali a medio reddito si è diffusa l'aspirazione a una maggiore giustizia sociale, a una reale libertà di opinione e di determinazione dei popoli sudamericani, che da sempre subiscono l'influenza esercitata dagli Usa.

In molti paesi la nascita dei movimenti sociali è legata al **risveglio dei popoli indigeni** che, dopo secoli di violenta oppressione e di emarginazione, hanno costituito organizzazioni sociali e politiche per opporsi al peggioramento delle loro condizioni di vita e al crescente degrado degli ambienti in cui vivono, dovuti a un sistema economico iniquo. Per esempio, le organizzazioni ecologiste e la CONAIE (Confederazione delle nazioni indigene dell'**Ecuador**), sotto la spinta delle popolazioni locali, si sono opposte alla relizzazione di un nuovo oleodotto in una zona ad alto rischio sismico come quella dei vulcani andini Rentador, Antisana e Chacama. Allo stesso modo, le comunità dei Mapuche in **Cile** si sono ribellate con-

tro una nota multinazionale italiana, accusata di essersi indebitamente appropriata di grandi estensioni di terreno da secoli coltivati dalle comunità indigene. In **Bolivia** queste ultime hanno ottenuto che la rete dell'acqua potabile, precedentemente privatizzata, tornasse sotto il controllo pubblico e sono addirittura riuscite a eleggere come presidente della Repubblica il leader dei gruppi indios Evo Morales.

Negli ultimi anni il Sudamerica è diventato un **punto di riferimento** per i movimenti che in tutto il mondo si battono contro gli squilibri e le ingiustizie determinati dalla globalizzazione economica. Su iniziativa di gruppi di imprenditori e di organizzazioni sindacali è infatti nato a Porto Alegre, in Brasile, il Forum Sociale Mondiale che ogni anno riunisce centinaia di ONG, associazioni culturali e ambientaliste, organizzazioni contadine, sindacati, partiti, associazioni di indios per discutere e sostenere obiettivi quali la riduzione del debito ai paesi poveri, la diffusione della democrazia nel mondo, lo sviluppo di politiche di pace, la protezione dell'ambiente, la tutela dei diritti dei lavoratori. Sotto la spinta di tutti questi fenomeni sociali, i governi di orientamento progressista eletti in Argentina, Brasile, Uruguay, Venezuela, Bolivia e Cile hanno intensificato i loro sforzi per costruire rapporti di cooperazione economica e di solidarietà politica tra i paesi sudamericani.



Il presidente della Bolivia Evo Morales, leader dei gruppi indios, è stato confermato alla presidenza nelle elezioni del 2009.

Rispondi alle domande

1. Cosa si intende per rinascita del Sudamerica? Quando ha avuto inizio? Cosa è invece avvenuto nella seconda metà del Novecento?
2. Qual è il ruolo dei popoli indigeni in questi eventi?
3. Per chi il Sudamerica è diventato oggi un punto di risentimento?

Primo piano

L'immigrazione italiana in Argentina

Tra il 1880 e il 1914 l'economia argentina crebbe rapidamente grazie all'agricoltura cerealicola e all'allevamento del bestiame, che fecero del paese sudamericano uno dei maggiori esportatori mondiali di materie prime. Per questo motivo divenne l'ambita meta di 4 milioni di **emigranti europei**, soprattutto italiani, attirati dal fatto che in quelle terre l'abolizione della schiavitù aveva avuto come conseguenza la **mancanza di forza-lavoro**. L'immigrazione, facilitata dallo sviluppo dei mezzi di trasporto, fu incentivata dai governi locali, che concedevano **sovvenzioni** per il viaggio e piccoli **appezzamenti** di terreno, pur di popolare alcune zone rurali scarsamente abitate e assicurare manodopera alle industrie delle grandi città.

Oggi 1/3 degli argentini è di **origine italiana** e a **Buenos Aires** intere zone sono abitate da discendenti di emigrati dal nostro paese. Tra queste, il pittoresco quartiere della Boca, dove i genovesi, che furono la prima comunità di italiani a stabilirsi in città, colorarono con tinte vivaci le facciate delle loro abitazioni. La maggior parte delle colonie italiane si trova nella provincia di **Santa Fe**, che alla laboriosità degli agricoltori piemontesi e lombardi deve il proprio sviluppo economico. Un gruppo di tessitori piemontesi, poi, diede vita a piccole aziende per la lavorazione della lana, e proprio da questi lanifici prese avvio l'industria tessile argentina nel Novecento. I nostri connazionali, però, non hanno portato in Argentina solo "braccia" per lavorare, ma anche la propria **cultura**: la creativi-



Il colorato quartiere della Boca a Buenos Aires.

tà e il gusto, la musica, la cucina e persino la lingua. Molte sono, infatti, le boutique italiane, i ristoranti e i locali che tengono vive le nostre tradizioni.

Oggi i nipoti degli immigrati italiani, essendo stati coinvolti nella difficile **crisi economica** che ha colpito l'Argentina nel 2001 (la crisi ha comportato la chiusura del 40% delle industrie, la disoccupazione di massa e l'impoverimento di milioni di argentini), desiderano tornare in Italia: si sta verificando quindi un vero e proprio **controesodo**.

Rispondi alle domande

1. Quando arrivarono gli italiani in Argentina?
2. Quali furono le cause dell'emigrazione degli italiani? Quali le conseguenze?
3. Qual è invece la situazione attuale?

Primo piano

Le isole Galapagos

Le Galapagos sono un arcipelago situato a 1000 km dalle coste dell'Ecuador. Solo quattro delle tredici isole principali sono abitate, mentre le altre sono incontaminate, con una fauna e una flora uniche al mondo. La distanza dalle coste continentali ha fatto sì che qui gli animali abbiano avuto un'evoluzione particolare; ecco perché vi sono specie introvabili nel resto del mondo, come l'otaria orsina (una foca dotata di folta pelliccia), il leone marino, i pinguini più piccoli della Terra e iguane grandissime. Tipiche dell'arcipelago sono le tartarughe giganti (nella foto), che in spagnolo sono chiamate proprio *galapagos* e danno il nome alle isole. L'intero arcipelago gode della tutela di parco naturale.

Rispondi alla domanda

A che latitudine si trovano le Galapagos?

Verifiche di conoscenze e competenze

CHE COSA HO STUDIATO

1 ■■■ Acquisire le conoscenze di base

Rispondi alle domande all'inizio di ogni lezione per fissare i concetti principali dell'unità.

2 ■■■ Acquisire il lessico specifico

Rileggi il testo dell'unità e scrivi il significato dei seguenti termini.

America anglosassone:

America Latina:

Amerindio:

Desaparecido:

Istmo:

Maquiladora:

Narcotraffico:

NAFTA:

Quebec:

3 ■■■ Comprendere le relazioni logiche, tra cui quelle di causa-effetto

a. Segnala con una crocetta il completamento corretto.

1. Il continente americano è caratterizzato da:

- a catene montuose elevate situate a Occidente.
- b catene montuose elevate situate nel settore orientale.
- c vaste aree desertiche.
- d ambienti prevalentemente freddi.

2. La popolazione americana:

- a abita prevalentemente in aree rurali.
- b è caratterizzata dalla presenza di molte etnie.
- c è in calo numerico.
- d è caratterizzata da un'alta densità media.

b. Indica se queste frasi sono vere (V) o false (F).

1. L'America anglosassone è formata da Usa, Canada e Messico che fanno parte del NAFTA. **V F**
2. Il tenore di vita delle popolazioni latino-americane è molto elevato. **V F**
3. Le religioni cristiane protestanti sono maggioritarie nel Nordamerica. **V F**
4. Le popolazioni amerindie native

sono più numerose nel Nordamerica.

V F

5. Le civiltà precolombiane furono travolte dai coloni europei. **V F**

6. La maggior parte della popolazione del continente vive nell'America anglosassone. **V F**

7. In America Latina si sono spesso verificate rivolte popolari. **V F**

8. Il Canada è il secondo stato del mondo per estensione. **V F**

9. Il Canada ha una bassa densità demografica. **V F**

10. Il Quebec è una delle poche province anglofone canadesi. **V F**

11. Il Messico ha una popolazione formata in gran parte da bianchi. **V F**

12. Nell'America centrale gli uragani sono frequenti. **V F**

13. Cuba è politicamente vicina agli Usa. **V F**

14. Il turismo è una risorsa importante per le isole caraibiche. **V F**

15. In passato varie dittature militari hanno caratterizzato l'America meridionale. **V F**

16. Oggi gli italiani continuano a emigrare in Argentina. **V F**

17. In Sudamerica più ci si sposta a nord più la temperatura diminuisce. **V F**

Riassumi le principali caratteristiche naturali, della popolazione e dell'economia di:

1. Canada.
2. Messico.

4 ■■■ Conoscere gli strumenti cartografici (saper localizzare)

Completa la carta muta inserendo i seguenti elementi:

Montagne Rocciose, Cordigliera delle Ande, Mar dei Caraibi, Antille, Oceano Pacifico, Oceano Atlantico, istmo centro-americano, Amazzonia, Pampa, Patagonia, Usa, Brasile, Messico, Argentina, Canada, Cile, Perù, Colombia, Cuba.

5 ■■■ Lavorare con le tabelle

Utilizzando quelle presenti nelle varie lezioni, crea tu una tabella in cui inserire (escludendo Usa e Brasile):

1. i 5 paesi più grandi delle Americhe.
2. i 5 paesi più piccoli.
3. i paesi che superano i 20 milioni di abitanti.
4. i 5 paesi meno popolati.



Conquista o scoperta delle Americhe?

Leggi i testi e fai una ricerca sulle diverse interpretazioni che storici e intellettuali forniscono dell'impresa di Colombo e delle sue conseguenze, soffermandoti in particolar modo sulla questione indigena.



Lo sbarco di *Hernán Cortés a Veracruz*, in un dipinto di Diego Rivera del 1951. I conquistadores spagnoli distrussero l'impero azteco agli inizi del Cinquecento.

L'impresa di Colombo e gli indigeni

Per indicare l'impresa compiuta da Cristoforo Colombo nel 1492 avrai sempre sentito usare l'espressione «scoperta delle Americhe». Oggi, però, il termine «scoperta» è considerato frutto di un punto di vista nettamente eurocentrico, quello cioè dei colonizzatori europei; così, molti storici e intellettuali, che si fanno interpreti delle ragioni delle civiltà «precolombiane» (preesistenti all'arrivo di Colombo), preferiscono parlare di «conquista» delle Americhe, ponendo l'accento sulle atroci violenze commesse dai colonizzatori.



Rigoberta Menchú, leader del movimento per la difesa dei diritti civili in Guatemala.

La questione indigena in Guatemala

Più di cinque secoli dopo l'arrivo dei conquistatori spagnoli, il popolo indio del Guatemala continua a essere discriminato e a vivere in condizioni di sottomissione sociale, politica ed economica. Durante la dittatura militare del 1970-1985 gli indigeni, che rappresentano oltre la metà della popolazione guatemalteca, hanno subito massacri, pesanti violazioni dei diritti umani e soprusi (per esempio la confisca delle terre). Solo negli ultimi anni hanno cominciato a vedere riconosciuti i propri diritti, anche grazie all'azione di Rigoberta Menchú, un'india sopravvissuta alla persecuzione che portò allo sterminio della sua famiglia. Dopo aver lungamente denunciato la drammatica situazione del suo popolo, è diventata la leader del movimento per la difesa dei diritti civili in Guatemala e rappresentante del movimento indigeno nel mondo. Nel 1992 ha ricevuto il premio Nobel per la pace.

La rivolta del Chiapas

Il Chiapas, abitato in prevalenza da popolazione indigena, è uno degli stati più poveri della federazione messicana. I bianchi di origine spagnola e i meticci continuano a esercitare il loro dominio sui nativi indios, emarginati e in condizioni di estrema povertà. Fino a poco tempo fa, le loro terre venivano spesso confiscate dall'esercito e il governo non riconosceva le loro tradizioni. Ecco perché, nel 1984, nacque l'Esercito Zapatista di Liberazione Nazionale (EZLN) e nel 1994 si

ebbe il *levantamiento*, l'insurrezione della popolazione indigena. Il primo gennaio l'EZLN invase per una notte e pacificamente molti centri abitati del Chiapas, fra cui anche la città di San Cristóbal de las Casas, dove il suo leader, il Subcomandante Marcos, lesse una dichiarazione in cui reclamava i diritti dei popoli indios. Gli occupanti si ritirarono il giorno dopo, ma questa azione fece conoscere al mondo le condizioni di vita e le ragioni delle popolazioni indigene. Nel 2001 è stata concessa l'autonomia alla regione.



Un momento della marcia zapatista per la pace partita da San Cristóbal de las Casas nel 2001.